

Sfida Italia 4.0: la digital factory "made in Italy"

1000 MQ alle porte di Brescia dedicati ai programmi di innovazione e di trasformazione digitale delle imprese, che ospitano mini fabbriche didattiche, laboratori e aule dove conoscere, capire e sperimentare le logiche e le tecnologie del 4.0.

SFIDA Italia 4.0 è la Digital Factory realizzata da Sei Consulting, società di consulenza manageriale e strategica bresciana, insieme a oltre 30 partner industriali e tecnologici, inaugurata con il patrocinio del Gruppo Giovani di Confindustria Lombardia, InnexHub e l'Osservatorio per lo Sviluppo e la Gestione delle Imprese dell'Università di Brescia.

“Un progetto che abbiamo creato con un processo induttivo, non dall'alto”, spiega Ivan Losio, amministratore di Sei Consulting, “mettendo in linea nei processi produttivi un sistema di tecnologie ed impianti che non erano nati per lavorare insieme. Ci siamo dunque calati nell'identità delle piccole e medie imprese, dotate di un parco macchine misto”. La sfida dun-

Da gennaio 2018 è previsto un fitto calendario di workshop e di **percorsi di training dedicati ai diversi profili aziendali**, dagli operatori ai manager, per trasferire competenze concrete su come guidare l'innovazione nella propria azienda e il più corretto uso delle tecnologie 4.0. Elemento comune ai percorsi è la possibilità di vedere nel concreto le applicazioni e di essere attori protagonisti, in un ambiente simulato, della trasformazione digitale.

Per fare questo, Sfida accoglie **tre progetti di training, ognuno dei quali rappresenta uno specifico modello di impresa: una fabbrica "capital intensive"**, un sito produttivo altamente automatizzato il cui output è un raccordo pneumatico ad attacco rapido, con criticità di tempi di attrezzaggio delle macchine, eccessivi fermi per guasto, efficacia e tempo richiesto dai controlli di qualità, overstock di magazzino; **una fabbrica "labour intensive"**, basata sugli assemblaggi il cui output è una "bici-

vute alla mancanza di materiale, negli eccessivi tempi di movimentazione interna e, infine, nella scarsa efficacia dei controlli di qualità; e **un'ultima impresa, "service intensive"**, assimilabile agli uffici di un'azienda/a un'azienda di servizi, rappresentata attraverso un sushi restaurant, che si trova a misurarsi con lunghi tempi di attesa, frequenti errori nel servizio, eccessive movimentazioni degli operatori e difficoltà nella reportistica interna e verso gli uffici centrali.

Verificate le lacune di una fabbrica “tradizionale”, i percorsi di training accompagnano i partecipanti in un percorso prima volto all'efficienza di processo, grazie a un percorso di lean transformation, e successivamente potenziato grazie all'integrazione delle tecnologie 4.0, quindi **interconnessione, integrazione fabbrica-ufficio, analisi real time del dato, applicazioni di soluzioni tecnologiche** in grado di affrontare al meglio la sfida dei mercati. “4.0 significa tecnologie in grado di cambiare l'approccio al mercato da parte delle aziende, e quindi personalizzare il servizio, renderlo differenziante e agevolare l'economia circolare”, sottolinea Losio, “da non confondersi con automazione”.

Sfida è aperta alle aziende che intendono addestrare le loro figure chiave sui nuovi temi imposti dal mercato e alle scuole, per percorsi attivi di alternanza scuola-lavoro. Percorsi personalizzati verranno costruiti ad hoc per quelle imprese intenzionate a integrare specifiche competenze peculiari alla propria attività.

I corsi sono **finanziabili** attraverso fondi interprofessionali e le aziende potranno usufruire del credito d'imposta del 40% per la formazione 4.0.



que è dare vita ad una **trasformazione digitale "made in Italy"**, che ben si adatti alle realtà italiane, valorizzandone il patrimonio e rispettandone le caratteristiche.

“cetta” per bambini customizzata con accessori, dove si sono individuati sprechi nei lunghi tempi di assemblaggio e di formazione degli operatori, nelle attese do-